



REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE
E PROTEZIONE CIVILE

Vice direzione generale
Sviluppo per la transizione ecologica

**Settore
Assetto del Territorio**



**Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Settentrionale**

Fasc.: 2023/13.12.5.0.0/3-61-5

[Trasmessa a mezzo PEC]

Comune di Vado Ligure

- Settore Tecnico, Urbanistica e Gestione del Territorio

e p.c.

Regione Liguria

- Settore Urbanistica
- Settore Pianificazione Territoriale e VAS
- Settore Difesa del Suolo Savona

Segretario Generale dell'Autorità di Bacino
Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

E
COMUNE DI VADO LIGURE
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0003599/2023 del 16/02/2023
Class.: 8.4 «COMMERCIO»
Firmatario: ROBERTO BONI

Oggetto: Nuovo Piano commerciale comunale ai sensi dell'articolo 5 L.R. 1/2007 s.m.i. – zona S16bis – in variante al SUG.

Verifica assoggettabilità a VAS ex art. 13 L.R. 32/2012 e parere ex art. 89 DPR 380/2001.

Con la presente si riscontra la nota del Settore Tecnico, Urbanistica e Gestione del Territorio del Comune di Vado Ligure prot. n. 861/2023 del 13/01/2023, assunta a protocollo di Regione Liguria con numero 2023 – 60503 del 17/01/2023, sulla base della documentazione resa disponibile via web tramite apposito link.

Nella sopra citata nota è stata richiesta allo Scrivente Settore regionale l'espressione del parere in merito alla verifica di assoggettabilità a VAS (ex art. 13 L.R. 32/2012), con riferimento al quale si precisa che scrivente Settore agisce secondo l'accordo sottoscritto in data 21/02/2022 tra Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale e Regione Liguria. L'accordo prevede, tra l'altro, l'avvalimento delle strutture regionali per l'espressione di pareri previsti dalle Norme di Attuazione dei Piani di Bacino vigenti e per l'espressione di eventuali pareri richiesti all'Autorità di Bacino Distrettuale quale soggetto competente, tra cui i procedimenti di VAS.

Con precedente nota prot. 27255 del 20/12/2022, assunta a protocollo di Regione Liguria con Prot – 2022 – 1592740 del 20/12/2022, il Comune di Vado Ligure informava circa la conclusione della conferenza dei servizi indetta (con nota prot. 8119 del 14/04/2022) per l'approvazione della variante al SUG. Con quest'ultima nota si comunicava l'avvio del procedimento e, contestualmente, veniva richiesta, ai soggetti competenti in materia ambientale, l'espressione dei pareri di competenza, tra cui il parere ex articolo 89 del D.P.R. 380/2001 s.m.i. a Regione Liguria, Settore Assetto del Territorio.

Con riferimento a tale richiesta, come già comunicato con propria nota Prot – 2023 – 27299 del 10/01/2023, a seguito di apposita verifica, si riscontra che essa non è mai pervenuta allo Scrivente Settore.

Nel precisare che il parere ex art. 89 DPR 380/2001 è rilasciato esclusivamente ai fini della verifica preliminare in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni geomorfologiche del territorio, che si sostanzia in riferimento ai vincoli dettati dalla pianificazione di bacino ed al comportamento dei terreni in prospettiva sismica, e non riguarda quindi specifici aspetti di carattere progettuale e strutturale, la cui successiva valutazione da parte dei soggetti competenti ai sensi di legge non è da intendersi in alcun modo sostituita dal parere stesso, si comunica che al fine di dare compimento all'iter procedimentale della variante, la presente nota viene estesa per dare riscontro sia alla verifica di assoggettabilità a VAS, sia al rilascio di parere ex articolo 89 DPR 380/2001.

In sintesi il SUA relativo alla zona S16 bis, oggetto di disamina nel presente procedimento, introduce, rispetto allo SUA originario del 2009, alcune innovazioni discendenti dalle diverse esigenze maturate negli anni a seguito della realizzazione della piattaforma multipurpose Maersk e delle conseguenti trasformazioni dell'assetto infrastrutturale della zona a livello trasportistico / logistico; tali innovazioni possono essere così riassunte:

- modifica delle previsioni progettuali relative alla porzione di proprietà dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, con la realizzazione – in luogo della destinazione produttiva / artigianale originariamente prevista – di un nuovo varco doganale con i relativi servizi. Da detta modifica discende un significativo alleggerimento del carico insediativo, poiché la volumetria complessiva ad edificazioni private prevista nel SUA 2009 è stata ridotta sensibilmente a favore della funzione di servizio pubblico;
- modifica dell'assetto viabilistico, al fine di separare la viabilità urbana da quella di servizio dei nuovi varchi doganali e dell'insediamento commerciale "Molo 8.44";
- un ridotto incremento della volumetria attuale al fine di raggiungere quella prevista dal SUA 2009 nella porzione a destinazione commerciale, la cui entità è già oggi compresa nella capacità edificatoria prevista dalla vigente scheda del SUG;
- la modifica delle Norme di Attuazione dello SUA al fine di consentire una maggiore flessibilità nell'articolazione dei manufatti, ferma restando la massima cubatura consentita, in considerazione della dimensione complessiva degli edifici commerciali.

Si rileva che la variante urbanistica in esame risulta supportata da apposita relazione geologica, che fornisce una descrizione del sito sotto il profilo geologico, geomorfologico, idrogeologico e sismico ed illustra la compatibilità delle previsioni di intervento con le disposizioni sovraordinate della pianificazione di bacino.

Dall'esame delle cartografie del Piano di Bacino del Torrente Segno e della documentazione tecnica trasmessa, si rileva in particolare che, sotto il profilo geomorfologico, la variante urbanistica in oggetto insiste su un'area in sponda destra del torrente Segno, pianeggiante, priva di dissesti di versante in atto, che risulta classificata a suscettività al dissesto "molto bassa Pg₀".

Per quanto attiene invece gli aspetti idraulici, si osserva che l'area risulta classificata in fascia B di inondabilità duecentennale. A tal riguardo è stato comunicato che, nell'ambito delle procedure autorizzative del "Progetto 708 – Nuova viabilità comunale in fregio al centro commerciale Molo 8.44 e alle aree S16" nel corso del 2020 è stato realizzato uno studio idraulico di dettaglio; in esso è stata indagata, con una modellazione bidimensionale, tutta l'area fociva – sponda destra – del torrente Segno. Acquisito per le vie brevi tale studio è stato possibile verificare che tanto nell'area dei varchi doganali, quanto in quella di interesse del presente procedimento, i tiranti idrici si

mantengono ovunque al di sotto dei 70 cm. L'unica area, peraltro di piccole dimensioni, dove la modellazione ha indicato tiranti compresi tra 70 e 100 cm si trova a monte dell'insediamento commerciale, in corrispondenza del sedime stradale di Via Trieste. La carta delle velocità indica per tutta l'area in esame velocità di scorrimento comprese entro 1 m/sec, solo lungo Via Trieste, in alcuni tratti in curva, la velocità aumenta senza comunque mai superare gli 1,5 m/sec. Per gli aspetti di dettaglio si richiama, comunque, il disposto dell'articolo 15, comma 3, delle Norme di Attuazione del PdB.

Dall'analisi delle cartografie regionali di riferimento non si rilevano possibili interferenze dirette con corsi d'acqua del reticolo idrografico regionale. A seguito dell'osservazione presentata dal Comune e assunta a protocollo di Regione Liguria con PG/2019/334293 del 20/11/2019, parzialmente accolta dallo Scrivente Settore, è stato infatti corretto il tracciato del rio Senza Nome che, nella carta del reticolo adottato con DGR 507/2019, era erroneamente indicato quale affluente del T. Segno e scorreva al di sotto del Molo 8.44.

Riguardo infine agli aspetti sismici, di competenza regionale, si prende atto in primo luogo che, sulla base della documentazione geologica trasmessa, non sembrano emergere elementi di criticità tali da risultare ostativi in relazione alle previsioni della variante urbanistica in esame.

Si rileva, peraltro, che l'assetto litostratigrafico da cui è stata derivata la sezione geologica tipo è stato derivato bibliograficamente utilizzando sondaggi e prove eseguite tra il 1998 e il 2005 nell'area Fornicoke; nell'elaborato testuale si accenna anche ad un rilevamento di superficie eseguito dal tecnico estensore della relazione, senza tuttavia dettagliare di quale indagine si è trattato, o riportarne gli esiti.

In particolare nella relazione geologica viene indicata la presenza di substrato roccioso in sito costituito da scisti filladici, micascisti e micascisti carboniosi ad una profondità di circa 25 metri dal p.c., con al di sopra sedimenti di sabbie e ghiaie franche, sabbie anche con abbondante frazione grossolana e livelli limoso – argillosi, più o meno sabbiosi, di deposizione lacustre e coperture di materiali sciolti eterogenei di origine antropica nei primi metri di profondità dal p.c.

La configurazione locale dell'acquifero contenuto nel materasso alluvionale viene definita "abbastanza complessa e non conosciuta nel dettaglio"; anche in questo caso il tecnico fa riferimento a sondaggi eseguiti nell'area Fornicoke e, mediante interpolazione degli stessi, arriva a definire il livello di falda ad una profondità di circa 4 metri rispetto al piano di campagna, con oscillazioni della superficie piezometrica in relazione ai livelli idrici del T. Segno.

Nella relazione geologica trasmessa, inoltre, viene esclusivamente indicata l'appartenenza del Comune di Vado Ligure alla zona 3 relativamente alla classificazione sismica del territorio regionale di cui alla DGR 216/2017, senza fare cenno alcuno alla suscettibilità alla liquefazione dei terreni di fondazione nell'area in esame. A tal proposito si ricorda che Vado Ligure è anche ricompreso tra i Comuni interessati da liquefazione, ai sensi della DGR 535/2021.

Vista la consistenza degli interventi previsti, la loro localizzazione in area fociva, limitrofa alla sponda del T. Segno e la vetustà dei risultati assunti come base della definizione del modello geologico si ritiene necessario che, in sede di progettazione più avanzata, siano svolti gli opportuni approfondimenti di indagine geognostica, spinti ad adeguata profondità ed almeno fino al raggiungimento del substrato roccioso integro, in modo tale da confermare puntualmente con sicurezza la stratigrafia, le caratteristiche geotecniche dei terreni e la profondità del substrato roccioso, ad oggi unicamente ipotizzati sulla base di indagini svolte anni addietro. Da tali indagini è auspicabile venga definita anche la suscettibilità dei terreni alla liquefazione, al fine di utilizzare le corrette tecnologie costruttive previste dalle norme di settore.

In conclusione, alla luce di quanto sopra sinteticamente esposto, fatta salva la necessità che in sede di progettazione più avanzata siano sviluppati tutti gli opportuni approfondimenti geognostici anche di tipo diretto per una precisa caratterizzazione e per una valutazione della suscettibilità a liquefazione dei terreni di fondazione e che sia, altresì, acquisito lo specifico parere da parte del competente Settore regionale Difesa del Suolo Savona, previsto ai sensi dell'art.15, comma 3, delle Norme di attuazione del Piano di Bacino, non si rilevano elementi ostativi alla variante allo strumento urbanistico oggetto per gli aspetti di competenza ai sensi dell'art.89 del DPR 380/2001.

Per quanto riguarda il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, fermo restando quanto sopra indicato, considerato che la variante riguarda un'area pianeggiante già insediata, senza particolari criticità idrogeologiche, per quanto di competenza dello scrivente Settore non si rilevano a livello pianificatorio impatti ambientali significativi e negativi sotto il profilo dell'assetto idraulico e geomorfologico.

Si specifica, infine, che il presente parere non esonera il Comune di Vado Ligure dall'acquisizione di pareri, nulla-osta, autorizzazioni, concessioni o atti di assenso comunque denominati, di competenza di altri Uffici o di altre amministrazioni.

Rimanendo a disposizione per ogni eventuale chiarimento, con l'occasione si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE
(Ing. Roberto BONI)

firmato digitalmente